

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2020/878/UE

HYDROACETONE™

Versione: SDS 1.0 — Revisione: Settembre 2026

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: HYDROACETONE™

Tipo di prodotto: Miscela — Soluzione monofasica

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Pulitura professionale di beni culturali. Rimozione di vernici acriliche, resine sintetiche, depositi polari.

Usi sconsigliati: Usi non professionali. Non utilizzare su superfici alimentari.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lab4Green S.r.l.

Distributore: I.M.A.R. ITALIA S.r.l. — Via Vetulonia 6, 00183 Roma

Tel. 06 7759 1764 — www.imaronline.com — info@imaronline.com

Responsabile tecnico-scientifico: Prof. Andrea Macchia (Lab4Green / YOCOCU APS)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni — Ospedale Niguarda, Milano: 02-66101029 (24 h)

Policlinico A. Gemelli, Roma: 06-3054343

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

La classificazione della miscela è determinata dal componente solvente organico presente in concentrazione 50–65% p/p.

Classe di pericolo	Categoria	Frase H
Vedi classificazione componente		H225 — Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Vedi classificazione componente		H319 — Provoca grave irritazione oculare.
Vedi classificazione componente		H336 — Può provocare sonnolenza o vertigini.
Informazione supplementare		EUH066 — L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi: GHS02, GHS07

Avvertenza: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da calore, superfici calde, scintille e fiamme. Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P280 Indossare guanti e occhiali protettivi.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

P337+P313 Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P403+P235 Conservare in luogo ben ventilato e fresco.

P501 Smaltire secondo la normativa vigente.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB: la miscela non è classificata come PBT o vPvB.

Non contiene interferenti endocrini (ED) in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Formulazione protetta. Si riportano i range di concentrazione dei componenti.

Componente	CAS / EC	% p/p	Classificazione CLP
Acetone (propan-2-one)	67-64-1 / 200-662-2	50–65	H225, H319, H336, EUH066
Acqua demineralizzata	—	35–50	Non classificata
Sistema tensioattivo proprietario	Non comunicato	1–4	Non classificato alle concentrazioni d'uso

Nota: Le percentuali esatte e l'identità del sistema tensioattivo sono informazioni proprietarie (segreto industriale ai sensi dell'art. 10.4.1 e Allegato II del Reg. 1907/2006). Le informazioni complete sono disponibili per le autorità competenti su richiesta.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Se inalata: Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Se il respiro è irregolare, chiamare immediatamente un medico.

A contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere gli indumenti contaminati.

A contatto con gli occhi: Sciacquare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

Se ingerita: Sciacquare la bocca con acqua. NON provocare il vomito. Contattare un Centro Antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti

Possibili effetti narcotici (sonnolenza, vertigini) per inalazione prolungata in ambienti non ventilati.

4.3 Eventuale necessità di consultare un medico

Trattamento sintomatico. Mostrare la presente SDS al medico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei: Schiuma resistente all'alcol, polvere chimica, CO₂, acqua nebulizzata.

Non idonei: Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali

In caso di combustione si sviluppano: monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO₂). I vapori del solvente sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele esplosive.

5.3 Raccomandazioni per i vigili del fuoco

Indossare autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti con acqua nebulizzata. Impedire il riversamento delle acque di estinzione in fognature e corsi d'acqua.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali

Indossare DPI (guanti nitrile, occhiali, maschera con filtro A). Eliminare fonti di ignizione. Ventilare l'area.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione in scarichi, acque superficiali e sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento

Assorbire con materiale inerte (sabbia, segatura, kieselgur). Raccogliere in contenitori chiusi per lo smaltimento. Ventilare l'area.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione

Utilizzare ventilazione locale e generale. Evitare fonti di ignizione. Non fumare. Precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Lavare le mani dopo l'uso.

Agitare prima dell'uso per ristabilire l'omogeneità dell'emulsione.

7.2 Condizioni di stoccaggio

Conservare in luogo fresco (5–35 °C), ben ventilato, al riparo dalla luce solare diretta. Recipiente ben chiuso. Imballaggi approvati (ADR).

Shelf life: 12 mesi dalla data di produzione in confezione integra.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale: Acetone: TWA 500 ppm (1210 mg/m³).

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione delle mani: Guanti in nitrile (spessore ≥ 0,35 mm, EN 374). Permeazione > 120 min.

Protezione degli occhi: Occhiali di protezione con protezione laterale (EN 166).

Protezione respiratoria: In caso di ventilazione insufficiente: semimaschera con filtro tipo A (EN 141).

Protezione del corpo: Camice da laboratorio o indumenti protettivi.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fondamentali

Parametro	Valore
Aspetto	Soluzione limpida incolore
Odore	Caratteristico del solvente
pH (fase acquosa)	5–6
Punto di infiammabilità	< 23 °C (stimato)
Punto di ebollizione (solvente)	56 °C
Densità (20 °C)	0.84–0.92 g/cm³
Viscosità (25 °C)	< 5 mPa·s
Stabilità	> 12 mesi (25 °C)
Residui dopo evaporazione	Nessuno
Velocità di evaporazione	Comparabile all'acetone puro
Solubilità in acqua	Miscibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni d'uso e stoccaggio raccomandate.

10.2 Stabilità chimica

Stabile. Agitare prima dell'uso per ristabilire l'omogeneità.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota nelle condizioni d'uso.

10.4 Condizioni da evitare

Calore, fiamme, scintille, scariche elettrostatiche. Temperatura > 35 °C per lo stoccaggio.

10.5 Materiali incompatibili

Comburenti forti, basi forti, acidi forti concentrati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di combustione: CO, CO₂.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

La miscela non è stata testata nel suo complesso. La classificazione si basa sui dati dei componenti e sul metodo di calcolo (Reg. CLP).

Tossicità acuta: Determinata dal componente solvente (vedi SDS del solvente puro).

Irritazione oculare: Provoca grave irritazione oculare (H319).

Irritazione cutanea: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza della pelle (EUH066).

STOT SE: Può provocare sonnolenza o vertigini (H336).

Non classificato come mutageno, cancerogeno o tossico per la riproduzione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Il componente solvente non è classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico a queste concentrazioni.

12.2 Persistenza e degradabilità

Acetone: facilmente biodegradabile (90,9% in 28 giorni).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Basso potenziale di bioaccumulo per tutti i componenti.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice CER: 14 06 03* (solventi organici alogenati e non, soluzioni di lavaggio e liscivie madri).

Non smaltire nelle fognature. Smaltire come rifiuto pericoloso secondo la normativa vigente. Imballaggi contaminati: smaltire come il prodotto.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID/ADN	IMDG	ICAO/IATA
Numero ONU	UN 1090	UN 1090	UN 1090
Designazione ONU	ACETONE	ACETONE	ACETONE
Classe di pericolo	3	3	3
Gruppo imballaggio	II	II	II
Pericoli per l'ambiente	No	No	No

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Direttiva Seveso III (2012/18/UE): la miscela contiene liquidi infiammabili.

Il componente solvente non è incluso nell'Allegato XIV REACH (autorizzazione) né nella Candidate List SVHC.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta una CSA per questa miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo delle frasi H:

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Fonti dei dati: SDS dei componenti puri; banche dati ECHA; classificazione armonizzata Reg. CLP.

Formazione: Il personale che manipola il prodotto deve essere adeguatamente formato sui rischi chimici.

Clausola di esclusione di responsabilità: Le informazioni si basano sulle attuali conoscenze e sono fornite in buona fede. L'utilizzatore è responsabile della verifica dell'idoneità del prodotto per l'applicazione specifica. Lab4Green S.r.l. declina ogni responsabilità per usi impropri.